tissimi a tutti i bisogni della città, e l'acqua della Bolla, così inquinata come è, potrebbe servire puramente e semplicemente al lavaggio delle fogne.

Che cosa rappresentano i miserabili 10 mila m. c. della Bolla di fronte a 220 mila m. c. del Serino e del Carmignano? e per 10 mila m. c. non utili nè necessarii bisogna spendere due milioni di lire?

Ne convenga il consigliere Maresca, essi appoggiando l'ozonizzazione possono rendere un servizio ad un giornale e ad un giornalista che tutti temono, ma rendono un cattivissimo servigio alla città.

Perchè l'ozonizzazione è un affaraccio, frutto d'un losco compromesso, il cui tentativo va respinto senza discussione alcuna.

LO SPAZZAMENTO

Curzio Gramiccia protesta

Un giornale quotidiano ha dato l'onore della pubblicazione ad una protesta altezzosa ed impudente del noto appaltatore dello spazzamento, Curzio Gramiccia, che però non arriva a lambire le suole delle scarpe di nessuno. Non ci saremmo occupati di lui, dei suoi affari, del suo contratto, se non ci fosandato di mezzo il publico interesse interesse così malamente tutelato dall'attuale amministrazione comunale. Lo conoscevamo di già per la questione delle case ferrovieri a Roma, lo sapevamo per un nullatenente, lo scoprimmo socio d'un altro appaltatore inadempiente, il Diaz, è lo denunciammo pubblicamente... I fatti purtroppo ci hanno dato ragione. Nulla è stato smentito, nè il debito con Elia, nè i rapporti con il Diaz.... La sua inadempienza è stata constatata da tutti, non ha negato nemmeno il suo difensore avv. Capomazza. Ora che la maggioranza ha creduto col suo voto sanare la inadempienza dilui, si accomodi pure, c'è posto anche per lui nel quotidiano sperpero del denaro comunale. Ma sappia Curzio Gramiccia che qualsiasi minaccia contro i suoi denunziatori si spunta facilmente perchè cozza contro la muraglia granitica di questo foglio, che sempre ha lottato con ardore e con fede contro i concussori e contro gli appaltatori, che rappresentano le sanguisughe della cassa comunale napoletana.

E. Santoro

Il nostro redattore Santoro, che si occupa in ispecie delle cose amministrative, vuol dare questa categorica e personale risposta a insulse proteste che si leggono tra le linee della lettera dell'appaltatore da noi censurato. Inutile dire che tutta la redazione è di accordo col Santoro nella campagna contro questa indegna amministrazione e contro gli altri sfruttatori del paese.

n. d. r.

Il Comizio di domenica scorsa contro la Convenzione pel Serino

Presieduto dall'On. Ciccotti si tenne domenica scorsa, 7 corr., nel Salone della camera di commercio il comizio contro la convenzione proposta per l'acquedotto sussidiario.

Intervennero oltre 1000 cittadini, operai e commercianti. Parlò l'On. Ciccotti che espose le gravi condizioni nelle quali si trova la nostra città per la inettitudine dei nostri amministratori e prima di dare la parola agli oratori iscritti volle accennare alla questione tripolina augurandosi che il popolo italiano si scuota finalmento dal letargo valutando tutte le conseguenze disastrose della passeggiata militare. *L'oratore fu applaudito freneticamente.*

Parlò poi l'operaio Eduardo Santoro, nostro redattore. L'oratore trattò molto bene la questione tecnica, dimostrando la inadempienza della Società e dimostrando alla cittadinanza che gli operai s'interessano e studiano le quistioni vitali della cittadinanza, mentre la borghesia sonnecchia nella sua ignoranza. L'oratore venne applaudito. Avuta la parola l'Ing. Sorrentino, espose al pubblico i danni che verrebbero alla cittadinanza se venisse approvata la proposta convenzione dal consiglio comunale e dopo una lunga e veramente apprezzabile esposizione tecnica, passò ad esporre i criteri logici per la risoluzione di un problema di così alto interesse.

Per ultimo chiamato dal pubblico, parlò il nostro compagno consigliere Arnaldo Lucci che richiamò il pubblico, ad interessarsi di questioni così vitali augurandosi che i cittadini vogliano finalmente fare azione efficace ed in sostegno della esigua minoranza popolare in Consiglio comunale.

Dopo poche parole dell'anarchico Marchionna di commemorazione del compianto Rapisardi, si votò un ordine del giorno di plauso all'opera del Blocco, ed il voto che la convenzione venga respinta in Consiglio comunale.

Importante

Avvisiamo quegli altri pochi che non hanno ancora rinnovato l'abbonamento, di mettersi in regola entro questa settimana, altrimenti sospenderemo dal prossimo numero, l'invio del giornale.

Avvisiamo inoltre i rivenditori, che non hanno ancora spedito il loro dare di affrettare a mettersi in regola con l'amministrazione, dovendo chiudere i conti del 1911, in caso contrario sospenderemo l'invio del giornale dal prossimo numero e ne pubblicheremo i nomi, riserbandoci di procedere giudiziariamente.

Chiediamo ancora venia a qualche abbonato che non ha ricevuti i libri, assicurandolo che in settimana tutti saranno soddisfatti.

Per far cosa grata ai nostri lettori quest'amministrazione offre un altro abbonamento cumulativo con LA SOFFITTA, organo della frazione rivoluzionaria intransigente, per L. 4,25.

Coloro i quali già hanno spedito l'abbonamento e volessero usufruirne potranno spedirci un supplemento di L. 1,50.

Il "trust„ della Navigazione e gl' interessi proletari

L'on. Ettore Ciccotti, sempre primo a difendere la cittadinanza che lo ha eletto a suo rappresentante, ha presentata una interpellanza ai Ministri degli Esteri e della Marina per sapere quali provvedimenti intendono prendere, di fronte al *trust* delle Compagnie di Navigazione, per tutelare gli interessi degli emigranti e della esportazione.

I nostri lettori sanno di che si tratta essendosi in questi giorni largamente occupato della questione tutta la stampa quotidiana.

E' quindi superfluo per noi addentrarci nell'esame tecnico del problema il quale, del resto, non è che un episodio del continuo trasformarsi del moderno capitalismo.

Non inutilmente per tanti anni abbiamo diffuse le nostre teorie le quali trovano la loro ragion d'essere appunto nel continuo accentramento della ricchezza e nella coalizione delle forze industriali contro le quali vogliamo opporre la concentrazione proletaria.

Il *trust* non ci spaventa appunto perchè inevitabile; ma ciò non deve arrestarci dal lottare per impedire che la classe proletaria ne sia gravata. E le conseguenze immediate della coalizione delle Compagnie dobbiamo impedire che siano di nocumento ai lavoratori.

C'è chi dice che ci sia una esagerazione nel quadro dei danni che arrecherà al nostro Commercio la nuova tariffa dei noli e che in fondo i soli danneggiati saranno gli spedizionieri i quali ora, col metodo dei così detti ristorni, pigliano la miglior parte dei noli. Potrebbe anche essere; ma noi sappiamo bene che, in fin dei conti, perda l'uno o l'altro commerciante o mediatore, chi deve metter mano alla borsa è proprio il lavoratore. E' per questo che prendiamo il nostro posto di battaglia e lotteremo ed inviteremo a lottare perchè in questa contesa di interessi sia salvata la pelle degli operai.

Un esame della situazione alla luce del sole fatta nel Parlamento Nazionale potrà tutto chiarire e potrà svelare certe cause e certi dietrocena dell'accordo attuale ed anche del modo come è ora organizzato, ai danni del commercio e dei consumatori, il servizio dei trasporti.

Più interessante potrà essere la discussione intorno all'emigrazione.

Lo Stato in proposito ha mezzi sufficienti ed efficaci concessigli dalla legge sull'emigrazione e questi mezzi può e deve adoperare per costringere le Società a non elevare le tariffe.

Si parla di accordi intervenuti fra il Governo e dette Società, accordi che avrebbero ragion d'essere nelle prossime Convenzioni.

Se ciò è vero l'on. Ciccotti saprà bene costringere il Governo a dirlo al paese, perchè nessuno saprà mai sopportare che sulla pelle degli emigranti debba giocarsi la partita degli interessi capitalistici nel giuoco delle assunzione dei servizi marittimi.

E sopratutto Napoli non dovrà pagare per gli altri, come è sempre avvenuto. L'accordo su ciò di tutte le forze vive del paese non potrà esser dubbio.

Gli aumenti degli affitti a Napoli

Ci sono pervenute moltissime lettere, con le quali, gli scriventi, oltre che protestare vivamente contro il nuovo aumento delle pigioni, imposto dai padroni di casa, mostrano anche di meravigliarsi dal perchè il nostro giornale non ha ques'anno iniziata nessuna campagna contro questo nuovo rincaro.

Noi, pur giudicando più che valide le ragioni che inducono i reclamanti a levare la loro giustissima protesta, per quanto si riferisce ad una mancata azione nostra abbiamo una risposta molto semplice da dare. Negli altri anni, le nostre campagne contro i padroni di casa, per quanto combattute da noi con tutto il più sincero entusiasmo, hanno trovato tutt'altro che un largo accoglimento presso il popolo napoletano, il quale ha in tutte le occasioni migliori dimostrato come la sua indole fiacca ed incosciente non sia affatto predisposta ad una difesa energica dei più vitali interessi suoi.

Questa verità, per quanto dolorosa, noi non esitiamo ad affermarla oggi, non tanto per giustificare la nostra linea di condotta, quanto per rilevare che a questo stato di indolenza del popolo stesso si deve l'infierire continuo e vergognoso di tutte le camorre che si deplorano.

Del resto, gli entusiasmi guerreschi, gli amori tripolini richiedono bene dei sacrifizi, ed i cittadini napoletani, così fieri e commossi per le gloriose imprese che si compiono in terra d'Africa, avranno sempre un motivo di conforto, nella lotta che ora combattono contro i padroni di casa, pensando che, dopo tutto, anche a Tripoli la Civiltà nostra comincia a dare segni manifesti del suo valore, tanto da costringere il governatore militare a stabilire con pubblico bando che le case non debbano ivi aumentare più del 25 0[0. Il che significa che la novella colonia, può già dirsi del tutto degna della madre patria!

Si calmino, quindi i buoni cittadini nostri, si calmino e non pensino ad interrompere la loro fiera ammirazione per la guerra, per queste *impreviste* ormai di consuetudine: Tanto più che essi debbono ormai constatare che la stessa amministrazione comunale,—contro la quale, in tutti i comizi da noi indetti si son guardati bene dal venire a protestare — ha giurato anche di mantenere l'impegno già promesso, circa il concorso del Comune alla costruzione delle case popolari. E, chi potrebbe mai dar torto ai buoni e cattolici amministratori, se essi hanno investito a pro de' fondi patriottici, quanto prima era destinato per la costruzione delle case popolari? Essi, agendo in tal guisa si son mostrati degni interpreti del pensiero dei loro rappresentati. E costoro avrebbero torto marcio se non comprendessero la *graziosità* della novella turlupinatura di cui sono stati vittime!

Resta così ancora una volta provato che i cittadini hanno... le amministrazioni che si meritano; e fino a quando i cittadini stessi non penseranno ai casi loro, noi sapremo per una volta tanto, adattarci alla parte di spettatori.

Spettatori, s'intende, della viltà di tutto un paese!

A CASTELCAPUANO

La toga e gli affaristi

Anche a Napoli si sono finalmente accorti che il regolamento giudiziario impone agli avvocati un distintivo: la toga e il tocco. Noi che siamo stati sempre in prima fila a combattere gli affaristi di Castelcapuano, approviamo questa iniziativa la quale rappresenta un altro mezzo per escludere gl'imbrogliarsi che sorprendono la buona fede dei poveri babbei.

Dobbiamo constatare però che oltre il Muzi, pochi altri del Consiglio di Disciplina hanno preso a cuore la cosa, e del Consiglio dell'Ordine quasi nessuno. Perchè? Perchè, lo abbiamo sempre detto, molti avvocati si servono degli affaristi come procacciatori di cause, e questi, in Castelcapuano, han bisogno di spacciarsi per avvocati; perchè molti avvocati, anche dei più grossi, si servono di semplici amanuensi come procuratori, e non vogliono smettere l'uso.

E' contro costoro, più che contro gli affaristi ladri, che bisogna combattere.

Noi fidiamo nell'elemento giovane. Ma non mancheremo di additare quegli avvocati che fingono di disprezzare l'iniziativa del Consiglio di disciplina, per lo scopo interessato al quale abbiamo accennato, se essi persisteranno nel proponimento biasimevole.

Sappiamo anche che nell'ultima udienza è stato visto qualche *giovane di studio*, rispondere in udienza con tanto di toga. Ciò conferma quel che diciamo sopra. Il Consiglio di disciplina, specialmente in questi primi tempi, dovrebbe essere molto oculato.

Nella nostra scuola

Pel concorso dei direttori

Il comune di Napoli vuol battere il *record* in tutto, specialmente nelle stupidità! L'ultimo concorso magistrale fu il *record* della insipienza e della impreparazione più colossale, ora vuol dar forma legale ad un favoritismo che si sta perpetrando ai danni della cittadinanza e della classe magistrale.

Siccome la giunta vuol assegnare i posti di direttore ai soliti beniamini che stanno sempre alle calcagna e dell'ass. Dolce e degli altri, ha manipolato un regolamento di concorso *ad usum* dei favoriti, poichè ha messo come principale requisito per essere ammesso, il servizio di 10 anni prestato nelle nostre scuole. E' naturale: bisogna escludere l'elemento giovanile che potrebbe dare alla nostra scuola primaria quel impulso e quell'energia che potrebbe farla funzionare per davvero!

Non basta avere il diploma di direttore didattico, ma bisogna, coi 10 anni di servizio prestato nel nostro comune, aver perduto il concetto della scuola e dell'istruzione; infatti chi non conosce che le nostre scuole sono *le più infelici e più anti-educative* della penisola?

E' inutile dire che i 10 anni richiesti dai sapientoni della giunta costituiscono un'illegalità: quando mai il comune di Napoli ha reso omaggio alla legge?

Le famose 100 lire di aumento

Dagli ass. Dolce e Geremicca furono promesse per la prima quindicina di gennaio, ma la promessa è stata mantenuta come il solito.

La colpa si dà alla Corte dei Conti che trova difficoltà a spiccare i mandati ma sappiano i maestri quale ostruzionismo adottarono i nostri solerti impiegati municipale nel fare gli elenchi: non bastava includere in questi molti insegnanti di scuola media, furono inclusi finanche alcuni maestri morti da un pezzo!

E se in tale giochetto a danno dei maestri bisogna escludere la mala fede dei nostri amministratori, tanto peggio! perchè si deve subito concludere che l'ammistrazione della scuola è più ordinata e più onesta presso i selvaggi del Fezzan. che noi presumiamo incivilire!

Povera scuola!

L'ass. Dolce ha fatto tesoro di tutte le critiche mosse in consiglio pel caotico corso popolare, i cui insegnamenti speciali senza programma e senza indirizzo costituivano un danno alla scuola e alla cassa comunale. Infatti quest'anno per disciplinarli e renderli davvero utili, l'assessore ha avuto, come si dice, una pensata geniale: li ha soppressi tutti! E' inutile ripetere che anche questa è una illegalità.... Povera legge Daneo – Credaro, come trova applicazione nel più grande dei comuni autonomi d'Italia!

Il famoso *deficit* del bilancio comunale ha cominciato a danneggiare per primo la scuola: non è questa la mimica dei preti e dei clericali?

It bidello

I GRUPPI POLITICI

Gruppo Sindacalista Napoletano

Il Gruppo Sindacalista riunitosi per avvisare alla propria azione nel momento presente, prima di intraprendere il proprio lavoro manda un saluto ed un plauso fervido al compagno Silvano Fasulo per la sua coraggiosa campagna su la « Propaganda », contro l'iniqua avventura coloniale e contro il nazionalismo delinquente.

Conferma a lui ed a Silva Viviani la sua incondizionata solidarietà nella battaglia antimilitarista ed antiborghese, in questo momento in cui vengono fatti segno alla bieca reazione di preti e borghesia alleati a violare e sopprimere la più elementare libertà della parola e del pensiero.

Manda, insieme, il suo saluto solidale a tutti quanti in Italia in questa ora torbida di tirannica reazione, sono gettati in fondo alle carceri o costretti a lasciare il proprio paese e le proprie famiglie e cercare su più libere terre riparo alla sopraffazione imperante, e passa all'ordine del giorno.

Federazione Giov. Socialista Italiana
(Sezione di Napoli)

La Federazione Giovanile Socialista Italiana ha stabilito di tenere *domenica* 14 c. m. l'assemblea dei soci per discutere sul seguente ordine del giorno: 1. *Espulsione*, 2. Convegno della Campania, 3. Comunicazione del Consiglio, 4. Varie.

Conferenza Petriella

Oggi, domenica, alle ore 12 precise, il prof. Teofilo Petriella, terrà, nei locali della Sezione Socialista, in via Carriera Grande n. 47 una conferenza sul tema: Lotta di classe. Si pregano vivamente i compagni e i simpatizzanti d'intervenire numerosi alla prima delle conferenze educative.

I nostri fondi segreti

Sottoscrizione per " La Propaganda „

Somma precedente	L. 12,58
Luigi Ripoli (Rossano) a protesta e disprezzo dei veri traditori d'Italia e macellai dell'umanità	» 1.00
Giungata Antonio (Taranto)	» 1.00
Avv. Silvano Fasulo (dicembre)	» 5,00
Lorenzo Barca (dicembre)	» 3,00
Tomaso Bruno (dicembre)	» 1,00
N. N. A. M. (gennaio)	» 5,00
Rag. U. Leanza (nov. dic.)	» 10,00
Oliva	» 1,00
Totale	L. 39,58

Contributi obbligatorii mensili delle organizzazioni

Somma precedente	L. 1,00
Borsa del Lavoro (nov. dic.)	» 10,00
Lega Dolcieri (dicembre)	» 2,00
Arsenalotti (gennaio)	» 5,00
Totale	L. 18,00

Sottoscrizione pel processo

Somma precedente	L. 15,00
Alcuni modernisti protestando contro la gonfiatura e l'intransigenza dei nazionalisti	» 20,00
Raffaele A. protestando contro la forca (Napoli)	» 3,00
Giovanni Ancora (Caserta) plaudendo alla campagna de « La Propaganda »	» 1,00
Antonio Esposito (Napoli) augurando vittoria nel processo al libero pensiero	» 2,00
Vittorio Doria (Roma) favorevole alla guerra, ma per il libero pensiero e contro la reazione	» 2,00
Vincenzo Croce (Napoli) per la compra d'una corda di onore da offrire a Giolitti	» 5,00
Un gruppo di operai dell'Arsenale, dai guadagni straordinari percepiti per otturare la falla Albenga	» 2,00
Turi Gerardo (Calabritto)	» 2,00
Totale	L. 52,00

VITA PROLETARIA

Consiglio Generale delle Leghe

Stamane alle ore 11 si riunirà il Consiglio Generale delle Leghe iscritte alla Bersa del Lavoro.

Ordine del Giorno

1. Processo *Propaganda*;
2. Tessere;
3. Ricreatorio popolare;
4. Comunicazioni della Commissione Esecutiva;
5. Varie.

Giovedì 18 corrente alle ore 20 è convocato il comitato del Ricreatorio Popolare.

Sottoscrizione pro Ricreatorio Popolare

Alla Borsa del Lavoro sono pervenute queste offerte per il Ricreatorio Popolare:

	Contrib. L.		mens.	
Somma precedente	48.30		mens.	10.75
Francesco Luise	» »	100.00	»	5.00
ScannapiecoAnnibale	»	5.00	»	0.50
Millo Carlo	» »	2.00	»	1.00
Gentile Oreste	»	3.00	»	1.00
Waringh Michele	»	3.00	»	1.00
Campobasso Alberto	»	2.00	»	1.00
Villa Francesco	»	0.50	»	0.50
Costabile Domenico	»	2.00	»	1.00
Vitiello Salvatore	»	1,00	»	0.50
Totale	L.	166.80		22.25

Manifatture Tabacchi
S. Pietro Martire e SS. Apostoli

Non sappiamo con quale criterio dei superiori, si verificano certe cose in queste due manifatture.

E' stato da un pezzo nuovamente applicato agli operai comuni il turno a giornata. Ciò pare sia un capriccio, e non attribuirsi a mancanza di lavoro, perchè in dette manifatture sono adibito a lavori a cottimo operai avventizi.

Questo nuoce e non poco, agli operai, specialmente giovani e con piccole giornate.

Speriamo si voglia provvedere, tanto più che i superiori locali, alle diverse commissioni operaie hanno promesso sempre di provvedere e mai fin'ora l'hanno fatto.

***

Martedì, all'uscita di manifattura, assemblea generale delle operaie.

Arsenale Marina
Anno nuovo — sistema vecchio

Lo sfacciato favoritismo che si esercita nell'officina Congegnatori Artiglieria, sorpassa ogni limite di sopruso.

E' caso di gridare basta!

Il signor capo-officina Errico Maiolo si convinga una buona volta che i *comparielli sfaticati...* non li deve favorire con le ore straordinarie che spetterebbero agli operai che fanno il proprio dovere.

Ma lo sapete che ci avete semplicemente nauseati con questo modo di procedere?

Per adesso ci rivolgiamo al signor Direttore facendogli consapevole che su 50 persone che rimangono a lavorare straordinariamente appena un terzo sono gli operai che veramente lavorano, gli altri due terzi sono i *lecca-zampe di Pancia grossa* o per meglio dire il capo-officina; i quali è inutile aggiungere, non fanno nulla le intere giornate!...

Come pure, nei diversi reparti della suddetta officina si verifica che se pure la nota dello straordinario è ridotta ai minimi termini di due o tre persone, ebbene ci si ficca sempre il capo-reparto. Ma, perchè non lo si fa fare il turno come tutti gli altri operai, e dare agio che qualcun' altro, possa guadagnare qualche ora di straordinario? E ciò sarebbe atto di giustizia, tenendo presente che il capo-gruppo è colui che non lavora e quindi mandandolo via ne guadagna l'erario!

Chi spetta ad eliminare questi abusi, provveda subito; prima che qualcosa di spiacevole possa accadere.

TEATRI E CONCERTI

San Carlo

Per la prima volta, questa sera, Rosina Storchio, si presenta alla ribalta del massimo nostro teatro con *La Traviata*, la quale, se antica e popolare, pure ha tradizioni fulgidissime, per le interpreti valenti, che la resero celebre. Ma Rosina Storchio, sublime creatrice di una nuova passione attraverso la magnificenza del suo canto, riporta a noi la *Traviata*, liberata dalle pastoie accademiche e dai convenzionalismi classici.

E quest'onore la nobile artista ha voluto riserbare al nostro pubblico, dopo aver raggiunto le vette più alte dell'arte e dopo essere stata consacrata sublime tra le sublimi.

Coadiuveranno la Storchio il valentissimo tenore Ferdinando Carpi e l'insuperabile baritono Giuseppe De Luca. Domani al giorno *Norma* che ha ottenuto anche ieri sera pieno successo per la mirabile esecuzione di Ester Mazzoleni, di Ferrari Fontana e di Olga Fiammingo. Alla sera *Don Pasquale* e *Ballo*.

Bellini

Ione ieri sera ha sortito un magnifico successo. La signorina Maria Rossini una valente soprano, dalla voce simpaticamente piena è stata una protagonista eccellente, e meritatamente s'è coperta di applausi nutriti. Adelina Colombini, ha sfolgorato nella parte di « Nidia » per il senso suo squisito d'inpertrazione, e per la fine modulazione del suo canto. Ottimo pure Ottorino Rosati in « Glauco », come pure il baritono Galdani e il basso De Falco. Di questo trionfo molti allori vanno all'egregio M.o Scognamiglio che ha concertata la *Ione* con una saggezza inimitabile e l'ha diretta con valentia unica. Questa sera *Ione* domani 2 rappresentazioni.

Mercadante

Questa sera spettacolo in onore del tenore De Angelis col *Conte di Lussemburgo*. Il simpatico tenore canterà pure alcune canzoni napoletane. Prossimamente l'«Arcobaleno», rivista satirica di Rambaldo.

Domani due rappresentazioni.

Sannazaro

Ferruccio Benini fu iersera insuperabile nella fine commedia di Bertolazzi: « L'egoista ».

Riscossero applausi la Picello, la Dondini-Benini, lo Sterni. Questa sera «Mia fia» di Gallina.

Domani alle 6,15 « Quattro donne in una casa » due rappresentazioni.

Lunedì serata d'onore della Benini-Sambo colla « Vedova » di Simoni.

Politeama

Affollatissime le rappresentazioni al gran «Circo Equestre Continentale». Domani i soliti due spettacoli domenicali ore 17.30 e ore 21.

TEATRO TRIANON

VIA PIETRO COLLETTA (RETTIFILO FORCELLA)

Spettacoli dalle 6, ingresso continno

Attrazione e varietà

Programma di prim'ordine

Corriere delle provincie

Un Sindaco brillo... educato

RIARDO — Nella recente festa del Capo d'anno il nostro Sindaco dovette trovare ben gustoso dello champagne e berne un po' soverchio, tanto che, essendosi una maestra recata in casa sua per gli auguri di buon anno, egli fu tanto gentile da non riceverla in casa, investendola sul portone con villanie, con un linguaggio da lui coniato. E siccome la maestra gli esprimeva il desiderio di volere due giorni di congedo, egli rispose che di tali affari si parla in Ufficio Comunale, ma che pur tuttavia la licenza non si poteva accordare a nemici.

Troppo mite e buona la maestra, che non adornò il viso del Sindaco di qualche cosa di appiccicaticcio; vigliacco il Sindaco, che avrebbo bisogno di lezioni di buona creanza.

E' opportuno qui ricordare che la maestra si recava in casa del Sindaco per chiedere due giorni di congedo, dopo aver fatte inutilmente e per diverse volte le scale dell'ufficio comunale, dove non si trova quasi mai funzionario alcuno, all'infuori dell'inserviente e dell'applicato, dimodochè per avere qualche documento bisogna aspettare la comodità dei nostri amministratori. Il Sindaco però ha tutte le ragioni di non recarsi in ufficio: egli deve sentire un odore troppo acre in quelle stanze, egli deve avvertire spine e chiodi su quelle sedie occupate contro la schietta volontà popolare.

Così perversa e ria sorte tocca a quemaestra, che ha un grave torto, cioè di appartenere ad una famiglia indipendente, mentre qualche altra maestra è la favorita... mentre gli altri impiegati e salariati fanno il loro comodo, e si allontanano dall'ufficio e dal paese, senza rivolgere al Sindaco neanche una modesta domanda di congedo. Invece alla maestra perseguitata si nega da un sindaco l'ospitalità... sacra per le persone educate... e poi la s'invita a recarsi, per la domanda di congedo, nell'Ufficio Comunale di Riardo... deserto... più del deserto di Sahara.

Le amenità di un professore

PIEDIMONTE D'ALIFE — (*U. Filipno*) Il direttore della R. Scuola Agraria va indagando per il paese per sapere chi sia l'autore delle corrispondenze da Piedimonte che si occupano di lui. E dire che le corrispondenze stesse portano tanto di firma!...

E' un'amenità che ci fa ridere, specie quando l'Odifredi vuole avere la pretesa di smentire le verità che siamo venuti pubblicando sul suo conto, non per molestarlo, perchè non siamo usi a molestare chicchessia, ma con l'alto scopo di poter avere alla direzione della Scuola un capo che non sia un figlioccio del Vaticano e che non vada begando con tutti i preti locali e rompendo le scatole ai gentiluomini che per lui hanno il torto di professare onestamente e coraggiosamente il libero pensiero. E se l'Odifredi, ad esempio, smentisce la sua fede di clericale sfegatato, potrebbe egli smentire anche che quando monsignor Settimio Caracciolo solennizzò qui le sue nozze d'argento nessuna autorità regia si recò all'episodio ad eccezione di lui — l'Odifredi — che fu ammesso al bacio del sacro anello e che fece omaggio alla potenzialità della chiesa?

Eh, via, certi fatti son troppo noti per poter essere negati!...

GIOVANNI CARMINATI, *redatt. responsabile*

Preferite per Prezzi e qualità i LATTICINI della Salumeria D'ITALIA di ERNA SALVATORE
VIA ROMA 428, TEL. 33-86
NAPOLI

Lire 25 un materasso Kapok Giava extra, 1 posto.
A prezzi di fabbrica COPERTE BERLINO Lane sterilizzate Surrogati, stoffe, fodere per materassi
Materasso igienico Lire 7,00
F.LLI DI COSTANZO
Napoli - Pignasecca 41 - Telefono 8-68

Scuola di canto
diretta dal Maestro Ferdinando Albano
Via Ventaglieri 54 - Napoli

Compagnia Napolet. di Navigazione
NAPOLI - Scalo Immacolatella Vecchia (Telefono 2-35)
Piroscafi postali nei Golfi di Napoli e di Gaeta. Massimo comfort. Luce elettrica. Buffet a bordo. Partenze giornaliere per le Isole di *Procida, Ischia*, per la *Penisola Sorrentina* e *Capri*.
Servizio di lusso ogni giorno per *Sorrento, Capri, Grotta azzurra.—In estate* servizio per bagnanti per Ischia e Casamicciola.—SERVIZIO TRISETTIMANALE per le Isole Pontine ed Anzio (Roma).
Per informazioni, orari e tariffe rivolgersi alla Sede della Società ed alle Agenzie su tutti gli Scali d'imbarco
Ad Anzio presso i signori
C. DE ANGELIS E FIGLI

BOULANGERIE ALLEMANDE
Napoli: Via Duomo, 351 (Angolo Marina)
Pacco di prova — Pasta di Gragnano garentita, kg. 10, lire 6, franca a domicilio.

Reti metalliche per letti
Vedi avviso in 4ª pagina

Opuscolo gratis a richiesta
F.LLI BISLERI & C. - MILANO

Cooperativa Tipografica — Napoli

BANCA DI FACILITAZIONI
DEPOSITI e CONTI CORRENTI - Società Anonima Capitale L. 450000
Sede Napoli — Angiporto Galleria Umberto I, 40

Riceve versamenti a

Conto corrente	3 0[0	Netto di tassa
Cassa di risparmio	4 0[0	
Buoni fruttiferi vincolati da 3 a 6 mesi	4 1[2 0[0	
» » » ad un anno	5 1[2 0[0	
» » » a due anni	6 0[0	

Per vincoli di maggior durata intendersi con la Direzione

Si anticipa il massimo valore nella pegnorazione.

SI FA QUALUNQUE OPERAZIONE BANCARIA